

SEMINARIO

UTILIZZAZIONE NATURALISTICA DEGLI INVASI A PREVALENTE USO IRRIGUO

METODOLOGIA, ANALISI, LINEE GUIDA

ROMA, 5 OTTOBRE 2011 – VIA NOMENTANA, 41

SALA CONVEGNI INEA

La contrazione delle zone umide, in Italia legata storicamente agli interventi di bonifica idraulica e messa a coltura delle aree paludose, rappresenta uno dei fattori principali di alterazione degli equilibri naturali sui quali si fonda la sopravvivenza di molte specie animali e vegetali, e conseguente perdita della biodiversità.

Il processo, che ha portato in 100 anni alla scomparsa dell'80% delle paludi italiane, sembra essersi finalmente interrotto, grazie all'affermarsi di una nuova sensibilità ambientale e alla tutela che l'attuale legislazione accorda a questi ambienti naturali.

I bacini idrici artificiali (dighe e traverse fluviali) rappresentano una parte significativa del residuo patrimonio nazionale di zone umide, in particolare nelle regioni meridionali, mediamente più aride di quelle del nord. I Consorzi di Bonifica e gli altri Enti gestori di invasi artificiali sono quindi chiamati a contribuire alla conservazione e al miglioramento di questi affascinanti siti acquatici, il cui stato di salute ecologica costituisce, a ben guardare, la migliore garanzia di qualità delle acque erogate, oltre che la condizione per il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità stabiliti per i corpi idrici ai sensi del D.Lgs. 152/99. Nel contempo, la salvaguardia e la valorizzazione delle caratteristiche naturali possono costituire la base per un'utilizzazione degli invasi a scopo ricreativo, sportivo, turistico, produttivo, divenendo così occasione di sviluppo socio-economico del territorio.

Con queste premesse, il Commissario ad acta ex Agensud del MIPAAF e l'INEA hanno inteso sviluppare e porre a disposizione degli Enti preposti alla gestione delle dighe uno studio interdisciplinare volto ad analizzare le prospettive dell'utilizzazione naturalistica degli invasi. Al di là del rispetto dovuto a tutte le forme di vita, la conservazione e, se possibile, il rafforzamento delle dinamiche naturali e della biodiversità costituiscono, in ultima analisi, la garanzia del mantenimento di quelle condizioni di integrità ambientale e coerenza paesaggistica alla base di ogni oculata scelta programmatica.

Organizzazione
Giacomo Romano
giacomoromano@tiscali.it
Filiberto Altobelli
altobelli@inea.it

Segreteria organizzativa INEA
Maria Oggianu, Marta Moretti
Marcella Ventura
email: segr_4@inea.it
tel. 06 47856281 fax 06 4785638



PROGRAMMA

09.30 *Registrazione dei partecipanti e caffè di benvenuto*

10.00 *Saluti*

Roberto ROSSO

Sottosegretario di Stato, MiPAAF

Apertura

Roberto IODICE

Commissario ad acta attività ex Agensud, MiPAAF

Alberto MANELLI

Direttore Generale INEA

10.30 *Presentazione del progetto e illustrazione dei risultati*

Giusi COSTANTINI

INEA

Gabriele PAOLINELLI

Paesaggista

Vincent HULL

Idrobiologo, CRA/PCM

Antonio CROCE

Botanico

Claudio MANCUSO

Ornitologo

12.00 *Tavola Rotonda*

Moderatore - **Guido BONATI** INEA

Giampiero INDELLI

Fotografo naturalista

Fulco PRATESI

Presidente onorario WWF Italia

Valter PASCUCCI

Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche,

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Massimo GARGANO

Presidente Associazione Nazionale delle Bonifiche ANBI

13.00 *Dibattito*

13.30 *Colazione di Lavoro, in collaborazione con
Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche AICIG*

